



COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

N. 8 del reg.
Del 20.03.2015

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART.251 DEL D.LGS.N.267/2000 A SEGUITO DI DICHIARAZIONE DI DISSESTO.

L'anno duemilaquindici addì venti del mese di marzo, alle ore 19,10 e seguenti nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in prima adunanza, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

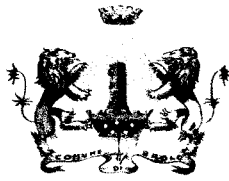
CONSIGLIERI		P.	A.	CONSIGLIERI		P.	A.
Miraglia	Giuseppe	X		Ricciardo Maria Carmela		X	
Ricciardi Anna			X	Raffaele Addamo Antonina		X	
Bonina	Marisa	X		Condipodero Cono		X	
Princiotta	Vincenzo	X		Agnello Ada		X	
Arasi	Amedeo	X		Murabito Basilio		X	
Briguglio	Marisa	X		Agnello Manuel		X	
Campo Valeria		X		Ricciardo Cono Giuseppe		X	
Gentile Salvatore			X				
Assegnati n. 15						Presenti n. 13	
In carica n. 15						Assenti n. 2	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Presidente del Consiglio Miraglia Giuseppe
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Stancampiano.

Alla seduta partecipa il Sindaco Rosaria Ricciardello.

Sono presenti il Vice Sindaco Scaffidi Lallaro Gaetano e l'Assessore Tripi Antonino



COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8 DELL'11.03.2015
DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251 DEL D.LGS.N.267/2000 A SEGUITO DI DICHIARAZIONE DI DISSESTO

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 20/3/2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione n. 6 del 23.02.2015, il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di BROLO, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 251, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e, comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio dell'ente, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita;

DATO ATTO che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quella dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

VISTO il comma 6° del richiamato art. 251 d. lgs. 267/00, che prevede che le delibere di cui ai commi precedenti devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali.

RILEVATO che occorre determinare, per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente, le aliquote e tariffe nella misura massima consentita;

VISTA la delibera di CC. N. 35 del 09.08.2012 con la quale l'addizionale comunale all'IRPEF è stata stabilita nello 0,50%;

RITENUTO di dover adeguare l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8 %, cioè nella misura massima consentita;

VISTA la delibera di CC. N. 24 del 08.09.2014 con la quale veniva stabilita l'aliquota dell'imposta IMU come segue:

Seconda casa, box, garage magazzini,tettoie, case costruite e destinate alla vendita dalle imprese costruttrici.....	0,96%
Abitazione principale + garage, magazzini tettele (max 1 x tipo).....	0,40% e
detrazioni di €. 200,00, di €.50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, e di €. 100,00 per il nucleo familiare ove è presente un disabile al 100%.	
Laboratori artigiani, palestre, stabilimenti balneari e termali senza fine di lucro.....	0,96%
Collegi, scuole, caserme, prigioni.....	0,96%
Uffici.....	0,96%
Negozi.....	0,96%
Centri commerciali, cinema-teatri,palestre stabilimenti e termali a fine di lucro, banche, ospedali privati e fabbriche.....	0,96%
Aree edificabili.....	0,96%
Terreni agricoli.....	0,96%

VISTO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014 che è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
- TASI (tributo servizi indivisibili)
- TARI (tributo servizio rifiuti)

RICHIAMATA la delibera di CC. N. 25 del 08.09.2014 con la quale venivano approvate le aliquote TASI:

Immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze(una sola per ciascuna categoria catastale C/2,C/6, C/7), così come definite dall'art. 13 comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in L. 214/2011.....	2,5 per mille
Unità abitativa locata.....	1,00 per mille
Unità abitativa a disposizione	1,00 per mille
Altri fabbricati	1,00 per mille
Fabbricati produttivi di categoria D	1,00 per mille
Aree fabbricabili	1,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, D. L n. 557/1993 e s. m. i. (art. 13, comma 8, D.L n. 201/2011).....	1,00 per mille
Di dare atto che il valore delle aree fabbricabili è determinato in base ai quanto stabilito nella Delibera di C.C. n° 10 del 28/03/2008.	

CHE con delibera del C.C. n. 23 del 08.09.2014, concernente l'approvazione del Regolamento IUC, all'art. 20 sono stati individuati i servizi indivisibili con l'indicazione dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

CHE i costi dei servizi di che trattasi, così come individuati, vengono aggiornati annualmente con la delibera di approvazione delle aliquote;

CHE per quanto sopra si è proceduto all'aggiornamento dei costi, così come da prospetto predisposto dall'UTC ed allegato alla presente alla lettera A);

VISTO l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 che impone un vincolo per cui la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per L'IMU al 31.12.2013, fissata al 10.60 x mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologia di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,50 x mille;

RICHIAMATO il comma 679 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che intervenendo sul comma 677 della L. n. 147/2013, prevede che le disposizioni transitorie, inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo d'imposta 2015.

CONSIDERATO inoltre:

- che l'art. 251 comma 5, D. Lgs. 267/00 prevede che "ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli Enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio";

VISTO che per l'applicazione della TARI, l'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 30.09.2014 ha approvato il piano finanziario relativo all'esercizio 2014, garantendo la copertura integrale dei costi del servizio;

RAVVISATA la necessità comunque di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio anche per l'esercizio in corso;

RITENUTO di confermare le tariffe del servizio acquedotto, fognatura e depurazione in vigore, poiché l'applicazione delle stesse garantisce la copertura integrale dei relativi costi come da prospetti predisposti dagli Uffici, agli atti dell'Ente;

RITENUTO altresì stabilire nella misura massima consentita:

- i diritti sulle pubbliche affissioni così come riportati nel d.lgs n. 507 del 15.11.1993 e successive modifiche e integrazioni, come da allegato B);

- l'imposta comunale sulla pubblicità così come riportata nel d.lgs n. 507 del 15.11.1993 e successive modifiche e integrazioni, come da allegato B);

- il canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche così come riportata nel d.lgs n. 507 del 15.11.1993 e successive modifiche e integrazioni, come da allegato C);

- i diritti di segreteria previsti dall'art. 10, comma 10, del D.L. 18.01.1993 N. 8 (convertito con Legge 19.03.1993 n. 68), come da allegato D);

DATO ATTO che già con determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica sono stati adeguati gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzioni per l'anno 2015, rispettivamente con determinazioni n. 29 e 30 del 03.11.2014, indicizzandoli alle variazioni ISTAT;

PRESO ATTO inoltre che con successivi atti deliberativi verranno adottati eventuali provvedimenti integrativi della presente deliberazione, al fine di garantire la piena attivazione delle entrate dell'Ente, propedeutica alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

RITENUTO pertanto che i servizi a domanda individuale saranno garantiti e assicurati qualora le richieste dei partecipanti, saranno sufficienti a garantire la copertura del 36% del costo del servizio;

RITENUTO, altresì, di stabilire, con eccezione dei servizi a domanda individuale, che le tariffe per beni e servizi vengano adeguate, con successivi e separati provvedimenti consequenziali, al fine di garantire la copertura integrale dei costi.

VISTO il parere tecnico - contabile favorevole, espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL n. 267/2000;

VISTO il parere espresso dal revisore dei Conti;

VISTO il TUEL;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1) **Di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

2) **Di stabilire** nella misura massima dello 0,8 % l' aliquota dell'addizionale IRPEF.

3) **Di stabilire** nella misura massima le aliquote relative all'imposta municipale propria (IMU) e precisamente:

Seconda casa, box, garage magazzini,tettoie, case costruite e destinate alla vendita dalle imprese costruttrici.....	0,96%
Abitazione principale (A1-A8-A9) + garage, magazzini tettoie (max 1 x tipo).....	0,60%
e detrazioni di €. 200,00, di €.50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, e di €. 100,00 per il nucleo familiare ove è presente un disabile al 100%.	
Laboratori artigiani, palestre, stabilimenti balneari e termali senza fine di lucro.....	0,96%
Collegi, scuole, caserme, prigionie.....	0,96%
Uffici.....	0,96%
Negozi.....	0,96%
Centri commerciali, cinema-teatri,palestre stabilimenti e termali a fine di lucro, banche ospedali privati e fabbriche.....	0,96%
Aree edificabili.....	0,96%
Terreni agricoli.....	0,96%

4) **Di confermare** l'aliquota TASI nella misura massima consentita e quindi:

Immobile adibito ad abitazione principale e relative pertinenze(una sola per ciascuna categoria catastale C/2,C/6, C/7), così come definite dall'art. 13 comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in L. 214/2011.....	2,5 per mille
Unità abitativa locata.....	1,00 per mille
Unità abitativa a disposizione	1,00 per mille
Altri fabbricati	1,00 per mille
Fabbricati produttivi di categoria D	1,00 per mille
Aree fabbricabili	1,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, D. L n. 557/1993 e s. m. i. (art. 13, comma 8, D.L n. 201/2011).....	1,00 per mille
Di dare atto che il valore delle aree fabbricabili è determinato in base ai quanto stabilito nella Delibera di C.C. n° 10 del 28/03/2008.	

5) Di dare atto che:

- in ordine al punto 4 i costi dei servizi indivisibili, così come individuati nel regolamento IUC, sono stati aggiornati come da prospetto predisposto dall'UTC ed allegato alla presente alla lettera A);

6) Di dare atto che in ordine ai punti 3 e 4:

- l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 impone un vincolo per cui la somma delle aliquote della Tasi e dell'Imu per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per L'IMU al 31.12.2013, fissata al 10.60 x mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologia di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,50 x mille;

- il comma 679 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) intervenendo sul comma 677 della L. n. 147/2013, prevede che le disposizioni transitorie, inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo d'imposta 2015.

7) Di assicurare la copertura integrale al 100% dei costi del servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani impegnandosi ad approvare successivamente il piano finanziario del tributo TARI, prevedendo nell'ipotesi di Bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, la copertura integrale al 100% dei costi di gestione.

8) Di assicurare l'integrale copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, confermando le tariffe già in vigore, adottate con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 17.07.2014, (allegato B alla delibera di G. M.), confermando, altresì, la determinazione del canone fisso in €. 104,00, come da prospetti agli atti dell'Ente;

9) Di stabilire nella misura massima consentita l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, così come riportata nel d. lgs n. 507 del 15.11.1993 e successive modifiche e integrazioni. (Allegato B)

10) Di stabilire nella misura massima consentita il canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, così come riportata nel d.lgs n. 507 del 15.11.1993 e successive modifiche e integrazioni. (allegato C)

11) Di stabilire che gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzioni, così come da determinazioni del Responsabile dell'Area Tecnica sono stati adeguati, rispettivamente con determinazioni n. 29 e 30 del 03.11.2014, indicizzati alle variazioni ISTAT;

12) Di stabilire nella misura massima i diritti di segreteria previsti dall'art. 10, comma 10, del D.L. 18.01.1993 N. 8 (convertito con Legge 19.03.1993 n. 68), come da allegato D);

13) Di stabilire, con eccezione dei servizi a domanda individuale, che le tariffe per beni e servizi vengano adeguate, con successivi e separati provvedimenti consequenziali, al fine di garantire la copertura integrale dei costi.

14) Di stabilire per i servizi a domanda individuale l'applicazione di tariffe non inferiori al minimo previsto dalla normativa vigente, da adottarsi con successivi separati atti.

15) Di comunicare, ai sensi del comma 6 dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione.

16) **Di dichiarare**, stante l'urgenza, la presente deliberazione Immediatamente eseguibile ai sensi di legge

IL Responsabile dell'Istruttoria
IL RESPONSABILE DELL'AREA E. F.
(Grazia CURASI)

Il Proponente
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Giuseppe MIRAGLIA)





COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

AREA TECNICA

Tel: 0941 536013

P. IVA 00324280833

Fax: 0941 536029 – 34

Aggiornamento costi servizi indivisibili art 20 del regolamento IUC approvato con delibera Consiliare n° 23/2014

Servizio	COSTO STIMATO ANNUALE
Videosorveglianza	€ 15.000,00
Viabilità	€ 45.000,00
Servizio di protezione civile	€ 15.000,00
Energia e gestione Pubblica Illuminazione	€ 245.000,00
Manutenzione ordinaria strade e verde pubblico	€ 35.000,00
Urbanistica , arredo Urbano e gestione del Territorio	€ 40.000,00
Servizio di Polizia locale	€ 15.000,00
Sommano	€ 410.000,00

Brolo, lì 12 marzo 2015

Il responsabile del Procedimento
(Geom. Calogero TRIPI)



Il Responsabile dell' Area Tecnica
(Ing. Basilio RIDOLFO)

Allegato B)
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
MISURE DA APPLICARE
CLASSE DI APPARTENENZA V

PARTE I -TARIFFA DELL' IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

1 PUBBLICITA' ORDINARIA (art.12 e 7, c. 2.6 e 7)

1.1 Pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie – (tariffa base):

Classe del Comune	Imposta per durata	
V	per anno solare	non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese
	euro 17,043	euro 1,704

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno si applica la tariffa stabilita per anno solare.

1.2 Pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1, per ogni metro quadrato di superficie – (tariffa base maggiorata del 100%):

Classe del Comune	Imposta per durata	
V	per anno solare	non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese
	euro 34,086	euro 3,408

1.3 Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq 5,5 ed 8,5, la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

1.4 L'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alla tariffa base. La somma delle tariffe base e della/e maggiorazione/i corrisponde all'importo totale dovuto.

2 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI (artt. 13 e 7, c.2.6 e 7)

2.1 Pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno ed all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofilotranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati, per ogni metro quadrato di superficie:

Classe del Comune	Imposta per durata	
V	per anno solare	non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese
	euro 17,043	euro 3,408

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti, la cui superficie è compresa nelle dimensioni indicate al punto 1.3 sono dovute le maggiorazioni dell'imposta base ivi previste.

2.1.1 Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza d'esercizio;

Per i veicoli adibiti a servizio di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei Comuni in cui ha inizio e fine la corsa;

Per i veicoli adibiti ad uso privato è dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

2.2 Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto: l'imposta è dovuta per anno solare al Comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data 1° gennaio di ciascun anno, o a quella di successiva immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

- | | |
|--|-------------|
| a) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg. | euro 111,55 |
| b) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 Kg. | euro 74,37 |
| c) per motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie | euro 37,18 |

Per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità, le tariffe suddette sono raddoppiate.

Per i veicoli sopra indicati non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e

l'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta per non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo mq.

E' obbligatorio conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta per esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

3 PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI (art. 14, c. 1, 2, 3)

3.1 Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o simile, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi, per metro quadrato di superficie, in base alla seguente tariffa:

Classe del Comune	Imposta per durata	
V	per anno solare	non superiore a 3 mesi, per ogni mese o frazione di mese
	Euro 49,58	euro 4,958

Per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad anno si applica la tariffa stabilita per anno solare.

3.2 Per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa sopra stabilita.

4 PUBBLICITA' CON PROIEZIONI (art. 14, c. 4 e 5)

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

Classe del Comune	Imposta per durata	
V	per ogni giorno	Superiore a 30 giorni, per ogni giorno
	euro 3,10	euro 1,55

5 PUBBLICITA' CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI (art. 15, c.1)

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraverso strade o piazze la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione, è pari a:

Classe del Comune	Imposta
V	euro 17,043

6 PUBBLICITA' CON AEROMOBILI (art. 15, c. 2)

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua o fasce marittime limitrofe al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta a ciascun Comune sul cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita, l'imposta nella seguente misura:

Classe del Comune	Imposta
V	euro 74,37

7 PUBBLICITA' CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 15, c.3)

Per la pubblicità effettuata con palloni frenati e simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di:

Classe del Comune	Imposta
V	euro 37,20

8 PUBBLICITA' VARIA (art. 15, c. 4)

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa di:

Classe del Comune	Imposta
V	euro 3,10

9 PUBBLICITA' A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (art. 15, c. 5)

Per la pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione, è la seguente:

Classe del Comune	Imposta
V	euro 9,30

10 RIDUZIONI DELL'IMPOSTA (art.16)

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n.507. Le riduzioni non sono cumulabili.

11 ESENZIONI DALL'IMPOSTA (art.17)

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art. 17 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

12 MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA (art.7)

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dall'art. 7 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507. Con il regolamento comunale saranno determinate le modalità per l'attuazione di quanto previsto dal predetto art. 7.

13 DICHIARAZIONE E PAGAMENTO DELL'IMPOSTA (artt. 8 e 9)

Per la dichiarazione ed il pagamento dell'imposta si applicano le disposizioni stabilite dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

14 SANZIONI (artt. 23 e 24)

Si applicano le sanzioni tributarie, gli interessi e le sanzioni amministrative stabilite dagli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche.

PARTE II - DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1 MISURA DEL DIRITTO (art.19)

Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuta in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto a favore del Comune, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, nelle misure seguenti:

1.1 per ciascun foglio di dimensione fino a cm. 70 x 100 e per i periodi di seguito indicati:

Classe del Comune	Diritto di durata	
V	per i primi 10 giorni per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	
	euro 1,55	euro 0,465

1.2 per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.

1.3 per i manifesti costituiti da 8 a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%.

1.4 per i manifesti costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato del 100%.

1.5 qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto.

1.6 l'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alle tariffe base. La somma della tariffa base e della/e maggiorazione/i corrisponde al diritto totale dovuto.

2 AFFISSIONI D'URGENZA (art.22 c.9)

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei

giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di euro 25,822 per ogni commissione.

3 RIDUZIONE DEL DIRITTO (art.20)

1. La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà:

- a) per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo Stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esenzione ai sensi del punto I);
- b) per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- c) per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- d) per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- e) per gli annunci mortuari.

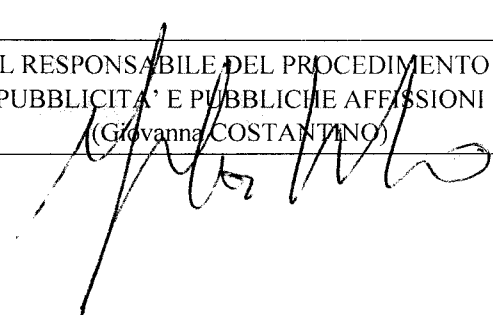
4) Esenzioni dal diritto.

Sono esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni:

- a) i manifesti riguardanti le attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, esposti nell'ambito del proprio territorio;
- b) i manifesti delle autorità militari relativi alle iscrizioni nelle liste di leva, alla chiamata ed ai richiami alle armi;
- c) i manifesti dello Stato, delle regioni e delle province in materia di tributi;
- d) i manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- e) i manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche, per il parlamento europeo, regionali, amministrative;
- f) ogni altro manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- g) i manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti regolarmente autorizzati.

Brolo 11/03/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
(Giovanna COSTANTINO)



TARIFFE COSAP
Delibera di G. M. n.191/08
(Allegato C)

COSAP permanente	
Occupazione del suolo per ogni mq.	€
Cat.1	39,00
Cat.2	32,00
Occupazione degli spazi soprastanti e sottostanti al suolo per ogni mq.	
Cat.1	31,00
Cat.2	26,00
Tende fisse o retrattabili aggettanti sul suolo pubblico.	
Cat.1	8,00
Cat.2	6,60
Passi carrabili costruiti attraverso marciapiedi o le strade.	
Cat.1	23,00
Cat.2	19,00
Accessi carrabili o pedonali.	
Cat.1	7,00
Cat.2	6,00
Passi carrabili di accesso agli impianti di distribuzione carburanti.	
Cat.1	65,00
Cat.2	52,00
Occupazione con autovetture adibite ai trasporti pubblici.	
Cat.1	17,600
Cat.2	15,840
COSAP temporanea	
Occupazione del suolo comunale	
Cat.1 giornaliera	2,07
oraria	0,50
Cat.2 giornaliera	1,800

	oraria	0,0750
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo.		
Cat.1	giornaliera	0,69
	oraria	0,02875
Cat.2	giornaliera	0,60
	oraria	0,0250
Occupazioni con tende e simili.		
Cat.1	giornaliera	0,621
	oraria	0,02587
Cat.2	giornaliera	0,540
	oraria	0,0225
Occupazioni del suolo effettuate da parte di venditori ambulanti, di pubblici esercizi e di produttori propri che vendono esclusivamente i propri prodotti..		
Cat.1	giornaliera	1,035
	oraria	0,04312
Cat.2	giornaliera	0,900
	oraria	0,0375
Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo effettuata da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori che vendono i propri prodotti.		
Cat.1	giornaliera	0,5175
	oraria	0,0215
Cat.2	giornaliera	0,2997
	oraria	0,0125

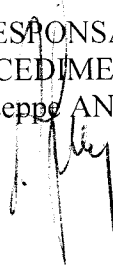
Occupazione con tende effettuate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori che vendono i propri prodotti.		
Cat.1	giornaliera	0,3000
	oraria	0,0125
Cat.2	giornaliera	0,2700
	oraria	0,0113
Occupazioni di suolo pubblico effettuate per installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.		
Cat.1	giornaliera	2,07
	oraria	0,0167
Cat.2	giornaliera	0,3600
	oraria	0,0150
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo effettuate da attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.		
Cat.1	giornaliera	0,1332
	oraria	0,0056
Cat.2	giornaliera	0,1199
	oraria	0,0050
Occupazioni per l'esercizio delle attività edilizie.		
Cat.1	giornaliera	2,07
	oraria	0,0417
Cat.2	giornaliera	0,900
	oraria	0,0375
Condutture, cavi ed impianti in genere per trasporto di acqua ed altri liquidi, gas energia e simili per qualsiasi altra erogazione di pubblici esercizi.		
Occupazione permanente N.abitanti fino a 20.000 (per utenza)		0,96
Occupazioni temporanee del sottosuolo di durata non superiore a 30 giorni.		
Cat.1		5,164

Cat.2	4,647
Occupazioni del suolo e del sottosuolo comunale per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburanti e dei relativi serbatoi.	
Cat.1	65,00
Cat.2	52,00
Mercato settimanale	
Descrizione	
Tariffa giornaliera per mq.	2,07
Quota fissa per 16 mq zona 1 centro abitato	49,92
Quota fissa per 16 mq zona 1 centro abitato	99,84
Quota fissa per 40 mq zona 1 centro abitato	124,80

Brolo 11/03/15

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO COSAP
(Giuseppe ANDREANO)

*18 Settembre del Settore
Vino Manifesto*



All.D)

Visto l'art. 10 comma 10 del D.L. 18.01.1993 N. 8 (convertito con Legge 19.03.1993 n. 68) mediante il quale sono stati istituiti i diritti di segreteria su diversi atti amministrativi.

Si determinano, come di seguito indicato, gli importi dei diritti d'istruttoria e dei diritti di segreteria:

DIRITTI D'ISTRUTTORIA:

- **Istanze di sanatoria edilizia**
0,50€/mc con un minimo di 200,00 € e fino ad un massimo di 1000,00 €.
- **Denunce d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 380/01**
(con esclusione di quelle specificate al comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 380/01)
forfettario 100,00 €
- **Denunce d'Inizio Attività ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 (c.d. SuperDIA).**
0,50€/mc con un minimo di 150,00 € e fino ad un massimo di 1500,00 €
- **Istanze per il rilascio permessi di costruire**
0,50€/mc con un minimo di 250,00 € e fino ad un massimo di 2500,00 €
- **Istanze per l'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti di smaltimento reflui.**
forfettario 200,00 €
- **Istanze per l'ottenimento di pareri ai sensi della L.R. 19.12.1995 n. 59 e del D.lgs 01.05.2004 n. 42 (ex legge 1497/39)**
forfettario 150,00 € per istanze relative ad opere oggetto di sanatorie edilizie.
forfettario 100,00 € per tutte le restanti tipologie d'intervento.
- **Istanze per l'ottenimento di pareri ai sensi del R.D.L. 3267 del 30.12.1923, R.D.L. 23 del 03.12.1926, R.D. 1126 del 16.05.1926 (vincolo idrogeologico).**
forfettario 100,00 €
- **Piani di recupero di iniziativa dei privati ed altri piani urbanistici di iniziativa dei privati.**
0,30€/mc con un minimo di 1000,00 € e fino ad un massimo di 3000,00 €
- **Richieste di pareri da trasmettere alla ASL**
forfettario 20,00 €
- **Richieste per nulla osta o per rilascio di autorizzazioni igienico - sanitarie dei locali e delle attrezzature**
forfettario 100,00 €
- **Comunicazioni inoltrate ai sensi dell'art. 35 della Legge 28.02.1985 n. 47**
forfettario 150,00 €

DIRITTI DI SEGRETERIA

- **Certificati di destinazione urbanistica**
forfettario € 50,00

- **rilascio sanatorie edilizie**
0,30€/mc con un minimo di 100,00 € e fino ad un massimo di 516,46 €

- **Denunce d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 380/01**
(con esclusione di quelle specificate al comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 380/01)
forfettario 60,00 €

- **Denunce d'Inizio Attività ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 (c.d. SuperDIA).**
0,30€/mc con un minimo di 60,00 € e fino ad un massimo di 516,46 €

- **Rilascio permessi di costruire**
0,30€/mc con un minimo di 100,00 € e fino ad un massimo di 516,46 €

- **Rilascio autorizzazioni per la realizzazione di impianti di smaltimento reflui.**
forfettario 100,00 €

- **Autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 457**
forfettario 50,00 €

- **Autorizzazione per la lottizzazione di aree, di cui all'art. 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.**
forfettario 500,00 €

- **Certificati e attestazioni in materia urbanistico edilizia**
forfettario 50,00 €

- **Rilascio di nulla osta o di autorizzazioni igienico - sanitarie dei locali e delle attrezzature**
forfettario 100,00 €

In ordine alla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.90, n.142, recepito dall'art.1 , comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48, così come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso :

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA , per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

☒

FAVOREVOLE

☐

NON FAVOREVOLE per il seguente motivo _____

Data

11.03.2015

Il Responsabile

Rag. ~~Grazia Catena~~ Curasi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

☒

FAVOREVOLE

☐

NON FAVOREVOLE per il seguente motivo _____

Data

11.03.2015

Il Responsabile

Rag. ~~Grazia Catena~~ Curasi

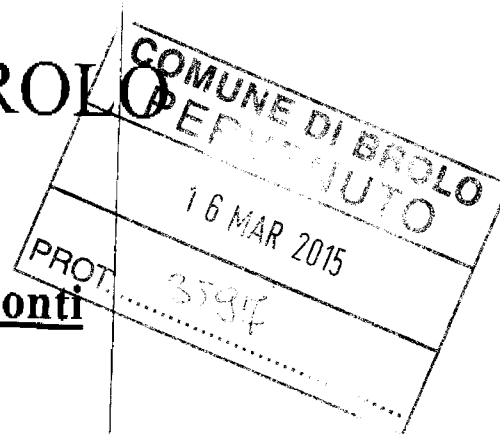
COMUNE DI BROLO

Protocollo generale n.
Protocollo revisore n.

del 16/03/2015

Revisore Unico dei Conti

Verbale n. 01/2015



L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di marzo, alle ore 08,50 presso il proprio ufficio in Sant'Agata di Militello, il Revisore Unico prende in esame la nota prot. generale n. 3581 del 13/03/2015 con la quale viene richiesto il parere in ordine alla seguente proposta di deliberazione:

- Proposta di C. Comunale n. 08 del 11/03/2015, avente per oggetto: "attivazione entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del d.lgs n. 267/2000 a seguito di dichiarazione di dissesto".

Premesso che:

- Il Comune di Brolo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/02/2015 ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs 267/2000;
- L'articolo 251 del TUEL (d.lgs 267/2000) prevede che *"nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera, il Consiglio dell'Ente è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'Ente dissestatoomissis..... le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita.....omissis ..."*;

ciò premesso ed in merito alla superiore proposta, il Revisore Unico:

- vista la proposta concernente l'oggetto;
- visto il D. Lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto comunale;
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

P.Q.S.

- esprime parere favorevole sulla proposta avente ad oggetto: "attivazione entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del d.lgs n. 267/2000 a seguito di dichiarazione di dissesto".

Il Revisore Unico alle ore 09,30 ultima i propri lavori e redige il presente verbale che, letto, viene confermato e sottoscritto.

Sant'Agata di Militello, 16 marzo 2015

Il Revisore Unico

Pietro Ferrante

Una firma manoscritta in inchiostro sopra una linea di base.

In continuazione di seduta.

Il Presidente dà la parola , per l'illustrazione della proposta , al Vice Sindaco il quale si sofferma ampiamente sugli aspetti tecnici più significativi della proposta ed, in particolare, quelli relativi alle nuove aliquote IMU, TASI, addizionale IRPEF, facendo anche un raffronto con quelle precedenti e motivando le ragioni che hanno portato alla determinazione delle nuove percentuali.

Il Vice Sindaco continua il suo intervento parlando anche del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione il cui costo sarà coperto integralmente con l'applicazione delle tariffe già in vigore da luglio 2014 e confermando che il canone fisso sarà di €104,00.

Quindi , dopo avere illustrato anche i costi determinati dall'UTC per i servizi indivisibili dell'Imposta unica comunale, le misure da applicare per l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni , la COSAP, i diritti di segreteria e quelli per i servizi a domanda individuale, conclude affermando che sicuramente sarà un periodo difficile da affrontare ma che l'Amministrazione è già al lavoro per ridare speranza e dignità ai cittadini di Brolo.

Entra in aula il Consigliere Anna Ricciardi.

Il consigliere Ada Agnello , chiesta ed ottenuta la parola, chiede chiarimenti in merito ai costi annui stimati per l'energia e la gestione della pubblica illuminazione che sono notevolmente aumentati rispetto alle previsioni precedenti, a differenza di altri costi che invece vengono abbassati. A tal proposito il Vice Sindaco chiarisce che la stima è stata fatta dall'Ufficio Tecnico e che probabilmente l'aumento del costo è determinato anche dalle spese derivanti dagli interventi previsti dal PAES recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Il consigliere Cono Condipodero, chiesta ed ottenuta la parola, dopo essersi soffermato sulla doverosa solidarietà espressa al Sindaco e dopo avere espresso l'auspicio che simili fatti non succedano più né al Sindaco né ad altri cittadini, continua dicendo che la minoranza non è in grado di decidere sulla proposta di deliberazione in quanto sono stati negati gli atti mentre a suo parere il diritto di accesso non deve avere limitazioni affinché ciascun consigliere abbia consapevolezza di ciò che va a deliberare e quindi chiede il rinvio della seduta e se ciò non dovesse essere accolto, la minoranza segnalerà al Prefetto ciò che è avvenuto.

Quindi dà lettura del documento che consegna al Segretario Comunale affinché venga allegato al verbale della deliberazione. (all.A).

A questo punto il Segretario Comunale interviene precisando di non avere negato alcun atto ma di avere prontamente riscontrato la richiesta del Consigliere Murabito Basilio prot.n.3679 del 17.3.2015 precisando che il deposito delle proposte di deliberazioni è espressamente disciplinato dall'art.1, lett. e) della L. R. n.48/91 che , in proposito, testualmente recita che "nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione se non sia stata iscritta all'ordine del giorno e se gli atti non siano stati messi a disposizione dei consiglieri almeno tre giorni prima o 24 ore prima nei casi di urgenza" e che anche il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, all'art.6, comma 3, prevede che " Gli atti ed i documenti relativi agli affari da trattarsi sono depositati nell'Ufficio della Segreteria, affinché i consiglieri possano prenderne visione, almeno 24 ore prima della seduta." per cui il legislatore ha previsto che la consultazione delle stesse, da parte dei Consiglieri, avviene mediante deposito presso gli Uffici, cosa che è stata regolarmente assicurata. Infine conclude dicendo che cosa diversa è la scelta del Presidente del Consiglio di dare gli atti ai consiglieri o ai componenti delle Commissioni Consiliari quando la richiesta viene inviata non ai funzionari ma al Presidente del Consiglio stesso.

Il Consigliere Condipodero replicando, dopo avere ricordato che sin dalla prima seduta del Consiglio Comunale il Presidente affermava e si vantava " noi ci studiamo le carte" , dice che in effetti sia il Segretario Comunale sia l' Ufficio Affari Generali sono stati sempre disponibili con il gruppo di minoranza.

A questo punto il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, fa qualche precisazione sulla proposta che si sottopone al Consiglio Comunale ed afferma che pure in presenza del dissesto finanziario,

l'Amministrazione non solo ha evitato aumenti , tranne che per l'IMU delle abitazioni delle categorie A8 e A9 , passata dallo 0,40% allo 0,60% e che, in tutto il territorio comunale, riguarda 5 fabbricati , ma è riuscita ad abbassare le tariffe dell'acqua.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione che viene approvata con 9 voti favorevoli e 5 astenuti (Condipodero Cono, Agnello Ada, Agnello Manuel, Murabito Basilio e Ricciardo Cono Giuseppe).

Quindi il Presidente propone di votare l'immediata esecutività della delibera.

Procedutosi a votazione in forma palese, la delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva con 9 voti favorevoli e 5 astenuti (Condipodero Cono, Agnello Ada, Agnello Manuel, Murabito Basilio e Ricciardo Cono Giuseppe).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede, corredata del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.12 della L.R.30/2000 e ritenuta meritevole di approvazione;
VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 15/03/1963, n. 16, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. n. 44/91, n.7/92, n.26/93,n.32/94,n.23/97 e n. 30/2000 ;
VISTO il Regolamento delle sedute consiliari;
VISTO lo Statuto Comunale;
In armonia con l'esito delle votazioni sopra riportate

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione che precede e che si intende integralmente trascritta nel presente dispositivo ad ogni effetto di legge.

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R.44/91.



GRUPPO CONSILIARE “PER BROLO”

Oggetto: Intervento sul punto n. 2 all'O.d.G. del Consiglio Comunale di giorno 20.03.2015
avebte ad oggetto: Attivazione entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. 267/2000 a
seguito dichiarazione di dissesto.

Sig. Sindaco, Sigg.ri Assessori, colleghi Consiglieri,

Preliminare intendo precisare a nome di tutto il gruppo che ci dichiariamo “non sufficientemente informati” sugli argomenti da trattare, atteso che ci è stato negato il rilascio di copia degli atti preparatori del presente consiglio. Sembrerebbe invece che il gruppo di maggioranza riceva sistematicamente, anche via e-mail tutti gli atti oggetto del consiglio.

Voglio ricordare prima di tutto a me stesso ma anche a ciascuno di voi che le prerogative dei consiglieri comunali, incluso il diritto di accesso agli atti dell'ente, sono disciplinate dall'Ordinamento Regionale Enti Locali e dal Testo Unico Enti Locali, i quali non prevedono limitazioni all'attività del consigliere comunale nell'esercizio del proprio mandato elettorale.

Il diritto di accesso agli atti dell'ente da parte del consigliere comunale è qualificato come **diritto soggettivo pubblico**, espressione dell'autonomia locale e della rappresentanza della collettività, ed in quanto tale è direttamente funzionale alla cura di un interesse pubblico connesso al mandato conferito.

Sul tema la giurisprudenza è consolidata, univoca e pacifica nello stabilire che al consigliere spetta il rilascio di copia degli atti e dei documenti preparatori. La richiesta di documenti da parte del consigliere comunale risponde all'esigenza di “permettere di valutare con piena cognizione la correttezza e l'efficacia dell'operato dell'amministrazione, nonché per esprimere un voto consapevole sulle questioni di competenza del Consiglio, e per promuovere, anche nell'ambito del Consiglio stesso, le iniziative che spettano ai singoli rappresentanti del corpo elettorale.” (Consiglio di Stato, sezione quinta, 9 ottobre 2007, n. 5264).

Vi invito pertanto a rinviare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ad altra seduta. Qualora fosse vostra intenzione proseguire questo consiglio comunale vi anticipo che trasmetteremo una nota al Sig. Prefetto, affinché adotti i necessari provvedimenti volti al ripristino dei diritti dei consiglieri comunali il cui esercizio è stato impedito ingiustamente e in violazione di legge.

Quanto al merito dell'argomento posto all'Ordine del giorno, rileviamo in primo luogo che tutte le aliquote e tariffe sono state elevate nella misura massima consentita, come prevede la legge nella fattispecie del dissesto. Ad esempio rileviamo che l'aliquota IMU è al 9,6 per mille e l'aliquota TASI al 2,5 per mille, che stranamente coincidono con quelle deliberate dal consiglio comunale dell'8 settembre 2014.

In quell'occasione, il nostro gruppo intervenendo in Consiglio aveva già rilevato che le aliquote IMU e TASI erano state deliberate nella loro misura massima, rispettivamente il 9,6 per mille ed il 2,5 per mille (basta andare a vedere le delibere di consiglio n. 24 e n. 25). Ma il vicesindaco ed il consigliere Princiotta a modo loro chiarirono che quelle adottate non erano le aliquote massime. Oggi, con la proposta di deliberazione in discussione abbiamo la prova che sia il vicesindaco che il consigliere Princiotta mentivano o non avevano contezza di ciò che stavano affermando.

Ancora oggi non riusciamo a trovare un valido motivo nell'adozione nel 2014 di quelle aliquote così elevate. Certamente non servivano a far "quadrare" il bilancio, dato che non lo avete mai redatto. Ma allora ci chiediamo perchè vessare i cittadini con una tassazione così elevata e in un momento di crisi così devastante?

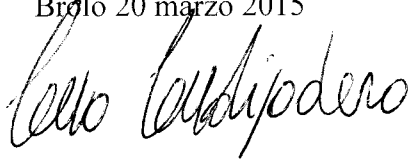
Rileviamo ancora, come da facili profeti avevamo previsto sin dal mese di agosto 2014, che sono state aumentate tutte le tasse comunali, quali l'imposta sulla pubblicità, sulle pubbliche affissioni, il canone occupazione suolo pubblico, etc... Tutto ciò comporta che nessun imprenditore o commerciante verrà a Brolo ad investire, perchè scoraggiato da questa pesantissima pressione fiscale cui, peraltro, non corrispondono servizi adeguati ed efficienti.

Rileviamo infine che l'Ente non si assume l'impegno di garantire i servizi a domanda individuale se non vi saranno tanti utenti che andranno a coprire almeno il 36% del costo del servizio.

Avete voluto il dissesto ad ogni costo e avete condannato il paese al suo destino. Un destino sconsolante e di regressione economica, culturale e politica.

Chiedo al Segretario che copia del presente intervento venga allegata al verbale della seduta odierna per costituirne parte integrante.

Brolo 20 marzo 2015



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, numero 16, viene sottoscritto come segue:


Il Consigliere Anziano
RICCIARDI ANNA

Il Presidente
MIRAGLIA GIUSEPPE


Il Segretario Comunale
dott.ssa STANCAMPIANO CARMELA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario , su conforme attestazione dell'Addetto al CED,

ATTESTA

che la presente deliberazione , in applicazione della L.R. 3.12.1999, n.44, è stata pubblicata all'Albo on line istituito sul sito istituzionale dell'Ente (art.33 legge n.69/2009 e art.12 L.R.n.5/2011) il giorno _____ per rimanervi per 15 gg.consecutivi (art.11,comma1).

L'Addetto al CED

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza Municipale, _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

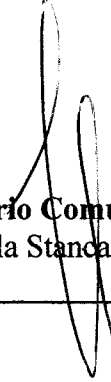
ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991,N.44, è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto all'art.11. E' divenuta esecutiva il giorno **20.03.2015**

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, L.R.n.44/1991)

☒ dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi della L.R.44/91

Dalla Residenza Municipale , 20.03.2015


Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmela Stancampiano